

Il Giorno della Memoria

Il **27 gennaio** di ogni anno si commemora in tutto il mondo il **Giorno della Memoria** in ricordo delle persecuzioni subite dal popolo ebraico.

Dopo il 70 d.C., con l'inizio della **diaspora**, gli Ebrei si dispersero e andarono a vivere in molti Paesi dell'Europa e del mondo. Nel corso della loro storia furono spesso perseguitati e costretti a vivere in luoghi isolati delle città, chiamati **ghetti**. Dal 1935, prima in Germania e poi anche in Italia, vennero emanate delle **leggi razziali**, che avevano lo scopo di escludere gli Ebrei dalla vita pubblica e di perseguitarli. Il governo nazista tedesco decise poi di rinchiudere gli Ebrei in campi e di sterminarli, cioè ucciderli tutti.

Il **27 gennaio del 1945**, quando la Seconda guerra mondiale era quasi finita, i soldati russi entrarono nel campo di sterminio costruito ad **Auschwitz**, in Polonia, e liberarono i pochi Ebrei sopravvissuti.

Nei campi nazisti, in pochi anni furono uccisi 6 milioni di **Ebrei**. Fu un vero sterminio, che è chiamato **Shoah**, una parola ebraica che significa **catastrofe**. Il 27 gennaio è diventato **la data simbolo** per ricordare la *Shoah*.

Nel 1948, nel territorio che, oggi, corrisponde in parte all'antica Palestina, fu fondato lo Stato di Israele, dove andarono a vivere molti Ebrei sopravvissuti allo sterminio. Qui, per ricordare le vittime, sono sorti il **Museo della Shoah** e il **Giardino dei giusti tra le Nazioni**, un luogo dove è stato piantato un albero per ciascuna delle persone che, anche rischiando la propria vita, ha dato aiuto agli Ebrei per impedire che fossero catturati e uccisi. Finora sono stati piantati circa 27 000 alberi.



↑ Una scultura del Museo della Shoah di Gerusalemme ricorda le vittime dello sterminio degli Ebrei.



↑ L'ingresso al Giardino dei giusti di Gerusalemme.

